

Sarcofago cosiddetto di Cecilia Metella



Soggetto

Il negativo ritrae il cosiddetto sarcofago di Cecilia Metella, databile al II sec. d.C. La denominazione Ã dovuta al fatto che il reperto fu recuperato nel corso degli scavi cinquecenteschi condotti da papa Paolo III Farnese nell'area del mausoleo di Cecilia Metella e non si lega alla sepoltura della fanciulla romana che invece Ã di epoca precedente.

Il monumentale sarcofago a forma di vasca strigilata venne in seguito trasferito, per volere del pontefice, nel cortile di Palazzo Farnese, dove Ã tuttora esposto. Nel corso dei secoli fu ritratto da numerosi artisti tra cui Piranesi e Labruzzi.

N. inv. D002761

Collodio/vetro.

Negativo BN.

1851-1900

Collocazione

[Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione](#)

Crediti

[Gabinetto Fotografico Nazionale](#) (ICCD)

Bibliografia

A. Ambrogi, Il sarcofago cosiddetto di Cecilia Metella: ambito produttivo e cronologico, in *Xenia antiqua*, 6, 1997, pp. 39-80.